

# COMUNE DI ZOLLINO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		ORIGINALE
	X	COPIA

Numero 03 Del 28/03/2019 Ore 17,20

Oggetto:	<b>PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2019. APPROVAZIONE.</b>
----------	--

L'anno	<b>Duemiladiciannove</b>		
Il giorno	<b>Ventotto</b>		
Del mese di	<b>Marzo</b>	Alle ore	<b>17,20</b>
Presso la sala <b>CONSILIARE</b> del Comune suddetto			
Alla	<b>1°</b>	Convocazione	<b>Ordinaria</b>
Di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:			
		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1.	CHIGA Antonio .....(Sindaco)	<b>sì</b>	
2.	VERRI Giuseppe	<b>sì</b>	
3.	GAETANI Mauro	<b>sì</b>	
4.	GEMMA Alberto	<b>sì</b>	
5.	COSTA Francesco		<b>sì</b>
6.	PELLEGRINO Giorgio	<b>sì</b>	
7.	CASTELLANO Antonio	<b>sì</b>	
8.	TONDI Francesca	<b>sì</b>	
9.	CATALANO Vincenzo Carlo		<b>sì</b>
10.	CALO' Edoardo	<b>sì</b>	
11.	FUSO Massimo	<b>sì</b>	
Presenti e Assenti		<b>TOTALE n.</b>	<b>09      02</b>

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Signor:	<b>Antonio CHIGA - Sindaco</b>
---	--------------------------------

Partecipa il Segretario Comunale Signor:	<b>Dott.ssa Maria Daniela FINA</b>
--	------------------------------------

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:	<b>=====</b>
--	--------------

La seduta è	<b>Pubblica</b>
-------------	-----------------

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 28.03.2019**  
**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI SOLIDI**  
**URBANI ANNO 2019. APPROVAZIONE.**

Illustra il Vicesindaco Giuseppe Verri, il quale spiega che il Piano in oggetto è uno strumento economico-finanziario indispensabile per la determinazione del costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Elenca l'ammontare delle singole voci di spesa riportate nel prospetto riassuntivo allegato alla proposta di deliberazione, distinguendo tra costi fissi e variabili.

Prende la parola il Consigliere Massimo Fuso, che sottolinea la necessità di una serie di interventi volti a ridurre la produzione dei rifiuti e, di conseguenza, gli oneri a carico delle famiglie. Ritiene auspicabili, in tale prospettiva, iniziative volte ad incentivare il compostaggio domestico ed a sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo di materiali alternativi alla plastica. Manifesta, infine, la propria meraviglia per il fatto che, nonostante il lungo tempo trascorso, a tutt'oggi l'eco-centro comunale non sia stato ancora messo in funzione.

Successivamente interviene il Consigliere Edoardo Calò, il quale - condividendo il pensiero del Consigliere Fuso - evidenzia la carenza di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e la scarsa attenzione da parte dell'Amministrazione verso infrastrutture come l'eco-centro e la compostiera di comunità.

Chiede, in particolare, di conoscere le cause della mancata attivazione dell'eco-centro e le ragioni per le quali nel Comune Zollino, a differenza di quanto è accaduto in altre realtà limitrofe, non siano state istituite le isole ecologiche mobili.

Il Sindaco replica smentendo le carenze lamentate in materia ambientale e sottolinea il fatto che tali critiche provengano proprio dai Consiglieri di opposizione, che - fa notare - non hanno preso parte alla Commissione ambiente e salute avente ad oggetto il nuovo Piano industriale, né hanno fornito alcuna osservazione critica o contribuito su una tematica di tale importanza, così come sulla cd. "gara ponte".

Rileva, a tal proposito, che le uniche proposte di correttivi, peraltro presentate all'Agenzia regionale dei rifiuti in un recente incontro, sono state quelle formulate dalla maggioranza, sempre in un'ottica di contenimento dei costi e di miglioramento dei servizi.

Ritiene semplicistiche le osservazioni dell'opposizione, anche in considerazione delle criticità legate ad una fase di transizione caratterizzata dalla proroga del vecchio contratto nelle more della sottoscrizione del nuovo. Informa, inoltre, il Consiglio che a breve si provvederà al conferimento della frazione umida nell'impianto di compostaggio anziché in quello di bio-stabilizzazione di Poggiardo.

Precisa, poi, che - contrariamente a quanto asserito dalla minoranza - l'Amministrazione comunale ha dimostrato grande sensibilità sotto il profilo ambientale adottando numerose iniziative in tal senso: dai laboratori per famiglie e bambini sul riciclo alla riduzione della TARI in favore di chi ha optato per il compostaggio domestico, dai contributi per lo smaltimento dell'amianto alle "eco-feste", dalla manifestazione di interesse per la compostiera di comunità alla raccolta di olii esausti.

Quanto alla mancata apertura dell'eco-centro, chiarisce, infine, che essa è addebitabile alla carenza dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia, in quanto la normativa sopravvenuta alla realizzazione dell'impianto impone che vi sia un sistema di smaltimento delle acque. Tale adeguamento dell'impiantistica richiede risorse al momento non disponibili.

Interviene l'Assessore Mauro Gaetani, il quale fa osservare che anche i tecnici della Provincia hanno dovuto modificare le iniziali linee di indirizzo a seguito dei provvedimenti di chiusura di taluni eco-centri non conformi alla richiamata normativa. Precisa che sono al vaglio degli uffici molteplici soluzioni ed auspica una risoluzione della problematica in tempi brevi.

Replica il Consigliere Fuso, il quale ritiene che l'obiettivo di un'Amministrazione dovrebbe essere quello di ridurre, per quanto possibile, la spesa a carico delle famiglie rispetto a quella degli anni precedenti, risultato che ad oggi non pare essere stato conseguito.

Il Sindaco ribadisce il proprio rammarico per la totale assenza di un apporto da parte della minoranza in occasione sia della "gara ponte", sia della predisposizione del Piano industriale. Rammarico condiviso dal Consigliere Castellano, il quale fa notare che, a fronte di ben 16 osservazioni proposte dal gruppo "Zollino Bene Comune" e di una

formulata da parte del gruppo "L'altra Zollino", il gruppo "Nuove idee in Comune" si è astenuto dal fornire il proprio apporto.

Prende la parola, infine, il Consigliere Calò ribadendo che la minoranza ha sempre mantenuto un comportamento responsabile, votando talora favorevolmente per alcune proposte e condividendo le scelte politiche che muovessero nella direzione del perseguimento del bene comune. Al contrario - osserva - la maggioranza non ha mai accolto con favore i contributi forniti in passato dall'opposizione ed ha spesso addebitato alla minoranza ritardi e carenze propri.

Il Sindaco invita la minoranza a documentarsi prima di formulare critiche e proposte e di addebitare all'Amministrazione presunti ritardi ed inerzie. Sottolinea gli sforzi compiuti negli ultimi anni per ottenere l'allaccio idrico-fognario, indispensabile ai fini della dichiarazione di agibilità della struttura.

Uditi gli interventi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 08/09/2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

**DATO ATTO** che entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi del comma n. 23, art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, il Consiglio Comunale deve provvedere ad approvare le tariffe del tributo, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013, è necessario assicurare la copertura integrale dei costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sulla base dei piani finanziari proposti dai relativi enti gestori;

**VISTO** il piano finanziario redatto dall'ufficio sulla base delle risultanze dell'istruttoria;

**VISTO** che dal 2018 è entrato in vigore il comma 653 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in base al quale nella determinazione dei costi del Piano Finanziario TARI il

Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei "fabbisogni standard" e dato atto che il costo del servizio rifiuti quantificato nel PEF per l'anno 2019, pari a €. 294.536,99 oltre Iva 10%, risulta inferiore rispetto ai parametri di cui al DPCM del 29 dicembre 2016;

**PRESO ATTO** che l'art.1, comma 653 della Legge 147/2013 stabilisce che "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

**ATTESO** che, come indicato nella nota metodologica allegata al DM 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard, è la stima della voce di costo del servizio rifiuti, determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle del contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante, ecc.), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche, ecc.), di territorialità e di caratteristiche dei Comuni (vocazione turistica, densità abitativa, ecc.);

**VISTE** le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013", elaborate dal MEF, pubblicate l'8 febbraio 2018 ed aggiornate il 14/02/2019, che enunciano, tra l'altro:

"....Va in proposito osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di Solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento...;

...Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati...;

...la metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard determina per ciascun comune un valore caratteristico di fabbisogno esprimibile come euro a tonnellata. La metodologia indica a tal fine per ciascuna variabile contemplata in Tabella 2.6 il rispettivo effetto medio, che non può tener conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziali. Allo stesso modo, il fabbisogno standard, così come descritto dalla Tabella 2.6, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso. Gli eventuali divari fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce di questi profili metodologici...;

...il parametro più rilevante è l'intercetta del modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche:

- la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,30%;
- la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km;

- lo scostamento percentuale del prezzo benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale;
- il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale;
- la forma di gestione associata del servizio;
- la regione di appartenenza;
- il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune;

Come ulteriore avvertenza è necessario puntualizzare che le componenti del costo standard riportate nella Tabella 2.6 sono state stimate con riferimento ai dati dell'annualità 2015. Va precisato, quindi, che la proiezione di un costo standard di riferimento va fatta tenendo in considerazione che tale tabella registra una situazione del passato, mentre nella determinazione dei costi contenuti nel piano finanziario 2019 si deve considerare che molti fattori possono cambiare in quanto dipendenti dalle scelte più recenti che il gestore del servizio ha attuato o si appresta ad attuare nel corso dell'anno";

#### **DATO ATTO** che

- i dati utilizzati dal Sose spa per la determinazione del fabbisogno standard, non tengono conto di tutti gli elementi del costo da includere nel piano finanziario ai sensi del DPR 158/1999 (quali ad esempio i costi amministrativi, l'accantonamento al Fondo rischi su crediti e i costi d'uso del capitale);

- ai sensi dell'art.1, comma 653 della Legge 147/2013 il principio cardine della TARI è la copertura integrale dei costi del servizio;

**PRESO ATTO** conseguentemente che i dati del fabbisogno standard sopra indicati trovano corrispondenza solo in alcune voci di costo effettivo inserito nel Piano finanziario che si propone di approvare con il presente atto;

**VISTO** il risultato della simulazione di seguito riportato, effettuata attraverso l'applicativo messo a disposizione dall'IFEL, che quantifica il costo standard per tonnellata di rifiuto smaltito in euro 398,33, che determina un costo standard complessivo di euro 295.668,57 (al quale devono essere aggiunti i costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo che possono variare di anno in anno):

COMUNE DI ZOLLINO					
Regione	Puglia				
Cluster	Cluster 3 - Media-bassa densità abitativa, alto livello di scolarizzazione, vicino agli impianti di smaltimento, centro-sud				
Forma di gestione	Consorzio tra comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	742,27				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					<b>A</b>
Intercetta		294,64			294,64
Regione <sup>(1)</sup>	-	60,48	-	Piemonte	60,48
Cluster <sup>(2)</sup>	-	23,16	-	Cluster 10	23,16
Forme di gestione associata <sup>(3)</sup>	-	-1,55	-	Consorzio tra comuni	-1,55
					<b>A*B</b>
<i>Dotazione provinciale infrastrutture <sup>(4)</sup></i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	4	20,68
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					

Prezzo medio comunale della benzina <sup>(5)</sup>	scostamento % dalla media	1,22	-	8,23%	1,32
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista <sup>(6)</sup>	%	1,15	45,30	31,13	-16,30
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>(7)</sup>	Km	0,41	32,34	29,58	-1,13
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] <sup>(8)</sup>	coeff in € / ton di rifiuti	6.321,84	-		8,52
<b>Costo standard unitario (C) <sup>(9)</sup></b>	<b>€ per ton</b>				<b>398,33</b>
<b>Costo standard complessivo (D=N*C) <sup>(10)</sup></b>	<b>€</b>				<b>295.668,57</b>

**CONSIDERATO** che questo Ente sostiene una spesa complessiva di euro 294.536,99, al netto di Iva e comprensivo dei costi amministrativi;

**ANALIZZATO** che il confronto tra il costo effettivo del servizio ed i fabbisogni standard simulati con l'applicativo sopra citato evidenzia un sostanziale allineamento dei valori, tenuto conto che i valori espressi per il fabbisogno standard sono al netto dell'IVA;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno del 7/12/2018 con il quale è stato differito al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali (G.U. Serie Generale n. 292 del 17/12/2018);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno del 25/01/2019 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali (G.U. Serie Generale n. 28)

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dai Responsabili dei Settori interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** che non occorre acquisire specifico parere del Revisore dei conti sulle deliberazioni delle tariffe e delle aliquote, in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo di cui all'articolo 174 del TUEL (parere Ministero dell'Interno -Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale; confermato dalla sentenza del TAR Puglia, sezione Lecce, n. 339 del 29/07/2014), che il revisore ha reso con nota prot. 1111 del 20.03.19;

CON n. 7 (sette) voti favorevoli, n. 2 (due) voti contrari (Calò e Fuso), espressi per alzata di mano da parte dei Consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano Finanziario TARI 2019, redatto sulla scorta della relazione illustrativa accompagnatoria e del piano di gestione, predisposto dalla ditta Ecotecnica srl, gestore del Servizio raccolta, trasporto e smaltimento RSU, da cui si evince una spesa complessiva di € 322.990,69 inclusa iva 10%, oltre al tributo provinciale nella misura del 5% del costo;
2. Di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2019.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito,

CON n. 7 (sette) voti favorevoli, n. 2 (due) voti contrari (Calò e Fuso), espressi per alzata di mano da parte dei Consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

# COMUNE DI ZOLLINO

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 140.809,59
CC- Costi comuni	€ 167.915,71
CK - Costi d'uso del capitale	€ 14.265,39
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 322.990,69</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 6.500,00
-----------------------------	------------

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 17.253,92
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 27.976,40
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 44.216,31
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 30.358,28
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 119.804,91</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 15.906,66
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 10.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 125.883,72
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 32.031,99
AC - Altri Costi	€ 5.098,02
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 188.920,38</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 14.265,39
<b>Totale</b>	<b>€ 203.185,77</b>

Totale fissi + variabili € 322.990,69

Zollino, 7 gennaio 2019

IL RESPONSABILE

 Dott. Roberto BLASI





Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
IL SINDACO  
**Antonio CHIGA**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott.ssa Maria Daniela FINA**

(\*) Firmato all'originale

(\*) Firmato all'originale

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi per gli effetti degli artt.49 e 147- Bis del d.lgs. 267/2000, così come novellato dalla L. 213/2012 di conversione del DL 174/2012 ed in accordo al vigente regolamento sui controlli interni, il sottoscritto Responsabile di Settore ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE attestando la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Geom. Luca MUSARO'**

(\*) Firmato all'originale

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs 267/2000 così come novellato dalla L. 213/2012 di conversione del DL 174/2012 ed in accordo al vigente regolamento sui controlli interni, il sottoscritto Responsabile di Settore esprime PARERE CONTABILE FAVOREVOLE e rilascia, al contempo, il visto attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Dott. Roberto BLASI**

(\*) Firmato all'originale

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line di Questo Comune per 15 giorni consecutivi, in base all'art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000,

Albo n.

DA oggi ..... AL .....  
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott.ssa Maria Daniela FINA**

(\*) Firmato all'originale

(\*) Firmato all'originale

(1) Copia conforme all'originale per uso amministrativo



IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott.ssa Maria Daniela FINA**

*Maria Daniela Finà*

**DATA**

**ATTESTAZIONE**

**La presente Deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno**

- E' stata dichiarata Immediatamente Eseguita (Art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000);  
 Decorsi 10 giorni dalla loro pubblicazione (Art.134, comma 3, D.Lgs. n.267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

**DATA**

(\*) per le Copie: Firmato all'originale

(1) Solo per le Copie